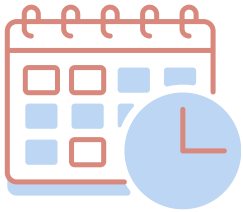
UNIDAS4EU

Intermunicipal Victim Support Network



Periodo di attuazione
01/11/2025 - 30/04/2028

Budget totale
€ 749.755,00

Budget
Comune di Vicenza
€ 95.000,00

IL PARTENARIATO

Comune di Vicenza (Italia)

Comunidade Intermunicipal do Tâmega e Sousa (Lead Partner - Portogallo)

Comune di Drama (Grecia)

Bétera (Spagna)

Budapest 12th District Hegyvidék (Ungheria)

Ville de Meylan (Francia)

Università statale ucraina di Dragomanov (Ucraina)

URBACT

Co-funded by the European Union
Interreg

IL PROGETTO IN BREVE

Il progetto “UNIDAS4EU – Intermunicipal Victim Support Network” è uno dei 25 progetti europei finanziati dal programma URBACT IV nell’ambito del bando “**Transfer Network**”, lanciato nel 2025.
Il progetto consente il trasferimento della buona pratica URBACT “UNIDAS – Intermunicipal Network to Support Victims in Douro, Tâmega and Sousa”, sviluppata dalla Comunidade Intermunicipal do Tâmega e Sousa e riconosciuta a livello europeo per il suo approccio innovativo e integrato al supporto delle vittime. Tale **modello** si basa sulla collaborazione **interistituzionale** tra enti locali e servizi territoriali, con l’obiettivo di garantire una presa in carico coordinata, efficace e multidisciplinare delle persone vittime di violenza.
UNIDAS4EU mira quindi a trasferire e adattare questa buona pratica nelle città partner della rete, tenendo conto delle specificità dei diversi contesti locali. Il processo di trasferimento prevede attività di scambio, apprendimento reciproco e co-progettazione, finalizzate a integrare il modello UNIDAS nei sistemi locali di supporto alle vittime.
Nel caso della città di Vicenza, l’azione di trasferimento si concretizzerà attraverso l’applicazione della buona pratica al **Centro Antiviolenza vicentino,** con l’obiettivo di rafforzarne il funzionamento, migliorare il coordinamento tra i servizi coinvolti e ampliare la capacità di risposta ai bisogni delle vittime.

IL PROCESSO DI TRASFERIMENTO

Il progetto è strutturato in tre fasi principali, che accompagnano progressivamente il processo di trasferimento della buona pratica nei contesti locali:
1) Understand – Comprendere (entro giugno 2026)
Questa prima fase è finalizzata all’analisi approfondita del contesto locale e alla valutazione della trasferibilità della buona pratica. Il principale risultato atteso è la redazione di uno Studio di Trasferibilità, basato su una diagnosi locale strutturata, realizzata anche attraverso attività di raccolta e analisi dei dati.
Un ruolo centrale è svolto dall’**URBACT Local Group**, composto da stakeholder locali, che viene costituito e coinvolto attivamente nel processo di consultazione e co-produzione delle conoscenze.
La fase si arricchisce inoltre di momenti di scambio diretto tra partner: in particolare, una City Visit da parte del Lead Partner portoghese a Vicenza, finalizzata ad approfondire il funzionamento e l’organizzazione del Centro Antiviolenza vicentino, e una successiva visita studio in Portogallo (prevista per fine aprile), durante la quale tutti i partner potranno conoscere direttamente la buona pratica UNIDAS nel contesto in cui è stata sviluppata.

2) Adapt – Adattare (entro giugno 2027)
La seconda fase è dedicata all'adattamento della buona pratica al contesto locale. L'esito principale consiste nella co-progettazione del Piano di Trasferimento Locale, sviluppato con il contributo attivo dell'URBACT Local Group.
In questa fase vengono inoltre definite, testate e messe a punto le azioni pilota, funzionali a sperimentare concretamente l'applicazione del modello UNIDAS nel contesto locale, verificandone efficacia e sostenibilità.

3) Re-use – Riutilizzare (entro aprile 2028)
La fase finale è orientata alla consolidazione e istituzionalizzazione dei risultati raggiunti. Il Piano di Trasferimento Locale viene finalizzato e validato, con l'obiettivo di integrarlo stabilmente nelle politiche comunali esistenti e nei meccanismi di governance già attivi.
Questa fase garantisce la sostenibilità nel lungo periodo delle azioni intraprese, favorendo il pieno riutilizzo della buona pratica e il suo radicamento nel sistema locale di supporto alle vittime.

IL GRUPPO URBANO LOCALE DEL COMUNE DI VICENZA

Ogni città della rete deve costituire un **Gruppo Urbano Locale (ULG)**, formato da attori locali rilevanti per il tema del progetto (amministrazioni comunali, enti pubblici, imprese, ONG, università, associazioni, cittadini, ecc.). Questo approccio garantià un processo partecipativo e inclusivo, integrando diverse prospettive nella definizione del Piano di Trasferimento della buona pratica portoghese.
Questi gruppi contribuiranno allo sviluppo del **Piano di Trasferimento Locale,** attraverso modalità partecipative e condivise e alla elaborazione del Piano di Trasferimento.
In occasione della **Conferenza di Lancio** del Progetto alla presenza del Lead Partner portoghese, il Comune di Vicenza ha presentato il proprio Gruppo Urbano Locale il quale si compone dalle seguenti organizzazioni:

- Associazione Donna chiama Donna APS
- Villaggio Sos
- Villa Savardo
- Cooperativa Si può fare
- l'Università degli Studi di Padova

Conferenza di lancio del progetto, Vicenza marzo 2026

REFERENTI DEL PROGETTO

Donati Gaspari
Responsabile Ufficio Progettazione europea
europa@comune.vicenza.it
Settore Servizi sociali
servizisociali@comune.vicenza.it
Centro Anti Violenza
urbactceav@comune.vicenza.it

Scheda realizzata dalla U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee della Regione del Veneto.